

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE

SAN GIOVANNI DI FASSA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di San Giovanni di Fassa per il triennio 17/09/2021-16/09/2024, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 16/09/2021,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2025 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 34 di data 29/03/2023 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che, pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto l'art. 1, comma 775, della L. 29/12/2022, n. 197 recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* ai sensi del quale il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 30/04/2023;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);

- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2023-2025 e di Bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01/01/2023 di n. 3.546 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2022, ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del dlgs 118/2011.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione in parte corrente di avanzo vincolato per € 37.872,00 derivante dal Fondo di sostegno alle attività economiche. È stato allegato il prospetto A2 recante l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 15/06/2022. L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 09/06/2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	2.695.982,92
Parte accantonata	164.631,61
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	135.454,55
Fondo perdite società partecipate	7.764,04
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	6.413,02
Parte vincolata	274.347,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	236.475,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	37.872,00
Parte destinata agli investimenti	1.021.986,15
Parte disponibile	1.235.018,16

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di € 2.391.619,08 così dettagliato:

- quote accantonate: € 0,00;
- quote vincolate: € 195.872,00;
- quote destinate agli investimenti: € 1.021.986,15;
- quote disponibili: € 1.173.760,93.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	1.960.910,78	3.093.048,24	2.947.797,69
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	129.604,46	114.728,88	60.950,00	60.950,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.388.922,34	5.141.740,75	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.391.619,08	37.872,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.732.140,00	3.786.433,00	3.786.433,00	3.786.433,00
2	Trasferimenti correnti	1.359.770,04	1.463.705,39	1.155.133,20	1.143.228,20
3	Entrate extratributarie	2.294.528,50	2.366.989,61	2.383.233,80	2.391.148,80
4	Entrate in conto capitale	4.237.758,92	1.652.645,00	362.290,00	309.385,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.375.855,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.909.750,00	1.994.750,00	1.994.750,00	1.994.750,00
	TOTALE TITOLI	15.033.947,46	14.140.378,00	11.181.840,00	11.124.945,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.944.093,34	19.434.719,63	11.242.790,00	11.185.895,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	7.558.270,80	7.505.354,25	7.104.398,57	7.096.352,47
		di cui già impegnato*		114.728,88	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	120.607,53	60.950,00	60.950,00	60.950,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza	10.786.932,34	8.245.240,75	453.290,00	412.385,00
		di cui già impegnato*		5.141.740,75	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.141.740,75	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	189.140,20	189.374,63	190.351,43	182.407,53
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	1.909.750,00	1.994.750,00	1.994.750,00	1.994.750,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.944.093,34	19.434.719,63	11.242.790,00	11.185.895,00
		di cui già impegnato*		5.256.469,63	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.262.348,28	60.950,00	60.950,00	60.950,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.944.093,34	19.434.719,63	11.242.790,00	11.185.895,00
		di cui già impegnato*		5.256.469,63	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.262.348,28	60.950,00	60.950,00	60.950,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di

cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	54.771,35
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	42.166,11
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	17.791,42
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	
Totale FPV entrata parte corrente	114.728,88
Entrate in conto capitale	5.141.740,75
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	5.141.740,75
TOTALE	5.256.469,63

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	5.256.469,63
FPV di parte corrente applicato	114.728,88
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	5.141.740,75
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	5.256.469,63
FPV corrente:	114.728,88
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	38.222,81
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	76.506,07
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	5.141.740,75
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	2.482.329,34
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	2.659.411,41
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2023	2024	2025
FPV entrata parte corrente	114.728,88	60.950,00	60.950,00
FPV entrata parte capitale	5.141.740,75	-	-
FPV spesa parte corrente	60.950,00	60.950,00	60.950,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa al 01/01/2023	2.947.797,69
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.930.437,27
2	Trasferimenti correnti	2.490.002,09
3	Entrate extratributarie	4.319.053,90
4	Entrate in conto capitale	6.536.963,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.375.855,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.153.951,11
TOTALE TITOLI		22.306.263,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		25.254.061,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	8.753.308,22
2	Spese in conto capitale	10.095.734,69
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	189.374,63
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.146.160,87
TOTALE TITOLI		22.684.578,41
SALDO DI CASSA		2.569.482,59

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 0,00.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2023				2.947.797,69
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.004,27	3.786.433,00	3.930.437,27	3.930.437,27
2	Trasferimenti correnti	1.026.296,70	1.463.705,39	2.490.002,09	2.490.002,09
3	Entrate extratributarie	1.952.064,29	2.366.989,61	4.319.053,90	4.319.053,90
4	Entrate in conto capitale	4.884.318,94	1.652.645,00	6.536.963,94	6.536.963,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.375.855,00	1.375.855,00	1.375.855,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	159.201,11	1.994.750,00	2.153.951,11	2.153.951,11
TOTALE TITOLI		8.165.885,31	14.140.378,00	22.306.263,31	22.306.263,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.165.885,31	14.140.378,00	22.306.263,31	25.254.061,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	1.486.457,97	7.505.354,25	8.991.812,22	8.753.308,22
2	Spese in conto capitale	1.850.493,94	8.245.240,75	10.095.734,69	10.095.734,69
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	189.374,63	189.374,63	189.374,63
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	151.410,87	1.994.750,00	2.146.160,87	2.146.160,87
TOTALE TITOLI		3.488.362,78	19.434.719,63	22.923.082,41	22.684.578,41
	SALDO DI CASSA				2.569.482,59

Nel bilancio 2023 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 1.500.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 1.743.735,04.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	114.728,88	60.950,00	60.950,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.617.128,00	7.324.800,00	7.320.810,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.505.354,25	7.104.398,57	7.096.352,47
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		60.950,00	60.950,00	60.950,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		177.554,00	178.816,80	179.989,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	189.374,63	190.351,43	182.407,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		37.128,00	91.000,00	103.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	37.872,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	75.000,00	91.000,00	103.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	-0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti e attraverso:

- con riferimento all'esercizio 2023:
 - l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto 2022 vincolato per € 37.872,00 destinati a finanziare il bando per la distribuzione del "Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27.12.2019, n. 160 e ss.mm. a parziale sostegno delle spese di gestione: bando di data 14.12.2021 prot. n.13581 Codice CAR 20580 – contributo statale ai sensi del DPCM 24.09.2020

- con riferimento agli esercizi 2023 e 2024 la destinazione in parte capitale di entrate correnti per € 75.000,00, € 91.000,00 ed € 103.000,00, rispettivamente, derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed altre entrate non ricorrenti al finanziamento della spesa in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.141.740,75	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.028.500,00	362.290,00	309.385,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	75.000,00	91.000,00	103.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.245.240,75	453.290,00	412.385,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma

che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2023-2025 sono previste le seguenti entrate e spese correnti non ricorrenti:

entrate correnti non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
recupero evasione tributaria	48.000,00	48.000,00	48.000,00
sanzioni violazioni Codice della Strada	75.000,00	75.000,00	75.000,00
rimborsi dallo Stato per consultazioni popolari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
totale	143.000,00	143.000,00	143.000,00

spese correnti non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
restituzione e rimborso entrate diverse	15.000,00	15.000,00	15.000,00
sgravi e restituzioni di tributi	0,00	0,00	0,00
t.f.r.	9.000,00	5.000,00	5.000,00
lavoro straordinario	5.000,00	5.000,00	5.000,00
canone affitto caserma Vigili del Fuoco	24.000,00	12.000,00	0,00
totale	68.000,00	52.000,00	40.000,00

La differenza (positiva) tra entrate e spese non ricorrenti è destinata al finanziamento della spesa in conto capitale.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel DUP è contenuta, in particolare, la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio esplicitata attraverso:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il fabbisogno di personale;
- il programma biennale degli acquisti e delle forniture.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2023-2025 contiene le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2024 dell'Amministrazione comunale. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di San Giovanni di Fassa non ha ritenuto necessario redigere un apposito elenco al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare distinguendo gli immobili di proprietà fra quelli strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nell'esercizio finanziario 2023 è previsto uno stanziamento di € 30.000,00 destinato a finanziare acquisti e permuta di terreni che verranno comunque di volta in volta presentate al Consiglio comunale per l'approvazione.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, approvato in data 16/11/2021, ha confermato, senza modifiche significative, la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo d'intesa 2021 come dettagliata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del

16/04/2021 e n. 1503 del 10/09/2021, estendendo all'anno 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020. La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per i dipendenti comunali.

La citata deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 ha individuato per il Comune di San Giovanni di Fassa una dotazione effettiva di 44,4 unità e una dotazione standard di 43,4 unità. Di conseguenza non è possibile per l'Ente assumere personale aggiuntivo rispetto a quello in dotazione. Sono, invece, consentite le assunzioni di personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, prevede una sostanziale conferma della disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16/11/2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Tale disciplina è stata peraltro integrata prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Nel medesimo documento viene data evidenza delle risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

La programmazione 2023-2025 del fabbisogno di personale è dettagliatamente indicata nel DUP e la previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. In estrema sintesi, per ciascun anno di riferimento del bilancio, è prevista l'assunzione:

- di n. 2 Agenti di Polizia Locale per la stagione invernale e n. 3 agenti di polizia locale per la stagione estiva;
- di un operatore d'appoggio a tempo parziale e determinato presso la Scuola provinciale dell'Infanzia di Pera di Fassa, che verrà perfezionato a seguito della relativa assegnazione di risorse da parte della PAT;
- nei limiti di quanto previsto dal Protocollo d'intesa eventuali assunzioni di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale avente diritto alla conservazione del posto e alla copertura di posti che si renderanno vacanti per pensionamento o cessazione per altri motivi.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 8, del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il DM 16 gennaio 2018, n. 14 sopra citato approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Peraltro, il medesimo decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali

si fa rinvio per la definizione del programma. La legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Programma biennale degli acquisti e forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro è riportato nel DUP unitamente alle fonti di finanziamento.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito dell'analisi delle risorse disponibili.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2023-2025

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato per il biennio 2022-2023 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 si è limitato, pertanto, a prendere atto di quanto stabilito con tale documento.

L'Amministrazione comunale, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e, quindi, sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2023, senza variazione delle aliquote e delle detrazioni rispetto all'anno 2022.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2022	2023	2024	2025
IMIS	3.690.040,00	3.736.833,00	3.736.833,00	3.736.833,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dal Comun General de Fascia, affidatario della gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base dei costi sostenuti a consuntivo e preconsuntivo 2021 e 2022 conteggiati con la collaborazione dell'ufficio finanziario dell'Ente per quanto riguarda il servizio di spazzamento e lavaggio strade. La predisposizione di tali atti per l'applicazione e la riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani viene redatta secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale,

con deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 3 agosto 2021, ha disciplinato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2021	residuo 2021	prev def 2022	2023	2024	2025
IMIS	183.743,33	123.538,96	40.500,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
IMUP	9.002,85	6.291,31				
ICI						
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totale	192.746,18	129.830,27	40.500,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
FCDE			14.442,30	17.116,80	17.116,80	17.116,80

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	rendiconto 2021	pre. def. 2022	2023	2024	2025
canone patrimoniale	54.940,26	94.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00
Totale	54.940,26	94.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00
FCDE					

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 nell'ambito del quale:

Trasferimenti di parte corrente: sono state confermate le quote del fondo perequativo, ripartito secondo i criteri previsti nell'allegato 1 del Protocollo di Intesa integrativo per il 2022, sottoscritto il 15 luglio 2022; è stata prevista l'assegnazione ai Comuni e alle Comunità di Valle dei trasferimenti sul fondo perequativo per la integrale copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale del personale, inclusi gli oneri relativi alla corresponsione al personale degli emolumenti arretrati 2019-2021 e degli oneri derivanti dalle procedure di progressione orizzontale

per il personale delle aree non dirigenziali; è stato previsto lo stanziamento sul bilancio provinciale delle risorse da trasferire ai Comuni per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori, previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) della L.R. 5/2022, da assegnare secondo gli importi comunicati dalla Regione. È stata prevista l'istituzione nel bilancio della Provincia di un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni, con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da assegnare ai Comuni secondo i criteri delineati nel punto 2.1 del Protocollo di Intesa. Sono stati confermati i trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, con adeguamento della componente relativa al contributo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, al fine di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti e consentire di fare fronte al rinnovo contrattuale e al nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido. Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, si è convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata con deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivi accordi l'ammontare complessivo da erogare nell'anno 2022 a titolo di fabbisogno convenzionale mensile di parte corrente, *“anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i Comuni vantano nei confronti della Provincia”*.

Trasferimenti per investimenti: per il 2023 il contributo provinciale sull'ex Fondo investimenti minori non viene stanziato, fatta salva la quota annuale relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla Provincia (viene sostituito, di fatto dal trasferimento sul fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni), con l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale, un volume di risorse annuali dell'ex Fondo investimenti minori per gli anni 2024 e 2025 coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022. La Giunta provinciale si è impegnata inoltre a valutare la messa a disposizione in sede di assestamento del bilancio della Provincia della quota “Budget” del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 nella stessa misura dell'anno 2022.

Canoni aggiuntivi Consorzi BIM: viene stimata in circa 50 milioni di euro (rispetto ai 44 milioni del 2022) la misura complessiva delle risorse finanziarie assegnate ai Comuni e alle Comunità di Valle connesse alle concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico, con l'impegno della Provincia, in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, a considerare nei prossimi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi successivi al 2023 e fino alla nuova concessione

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2023 è stata stimata in € 1.463.705,39, in aumento rispetto all'esercizio finanziario 2022 dove la previsione definitiva € 1.359.770,04. Tale aumento è giustificato dal fatto che con il 2023 è stato inserito il fondo emergenziale erogato dalla PAT, ai fini di rispettare gli equilibri di bilancio e coprire le maggiori spese relative soprattutto all'energia elettrica e al gas metano, mentre non è più stato inserito l'ex fondo investimenti minori, se non per la quota relativa all'estinzione anticipata dei mutui per un importo di € 149.49,52, come espressamente previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2023

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi del servizio idrico integrato e dello smaltimento rifiuti sono così previsti:

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025
Acquedotto	€ 198.000,00	€ 198.000,00	100,00%	€ 198.000,00	€ 198.000,00	100%	€ 198.000,00	€ 198.000,00
Rognature	€ 108.000,00	€ 108.000,00	100,00%	€ 108.000,00	€ 108.000,00	100%	€ 108.000,00	€ 108.000,00
Depurazione	€ 530.000,00	€ 530.000,00	100,00%	€ 530.000,00	€ 530.000,00	100%	€ 530.000,00	€ 530.000,00
Smaltimento rifiuti	€ 844.000,00	€ 844.000,00	100,00%	€ 858.000,00	€ 858.000,00	100%	€ 871.000,00	€ 871.000,00
TOTALI	€ 1.680.000,00	€ 1.680.000,00	100,00%	€ 1.694.000,00	€ 1.694.000,00	100,00%	€ 1.707.000,00	€ 1.707.000,00

I proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente sono così previsti:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2023	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025
Fitti attivi di fabbricati	80.000,00	85.000,00	85.000,00
Fitti attivi di terreni	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Canoni concessioni cimiteriali	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Canone patrimoniale di concessione	94.500,00	94.500,00	94.500,00
Sovra canoni sulle concessioni di derivazioni acqua a scopo idroelettrico	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Moena. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. S.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata e nel bilancio preventivo 2023-2025 sono state considerate "entrate non ricorrenti" destinate al finanziamento di spese in conto capitale per la messa in sicurezza della viabilità, secondo quanto previsto dalla legge. Le previsioni di bilancio sono le seguenti:

	2023	2024	2025
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS	75.000,00	75.000,00	75.000,00
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS a ruolo			
Totale sanzioni	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità			
Percentuale fondo	0,00%	0,00%	0,00%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2023 sono previsti euro 15.000,00 per distribuzione dividendi delle società partecipate Primiero Energia s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a. e Trentino Digitale s.p.a..

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	176.883,77	-	176.883,77
2021 (rendiconto)	570.040,98	-	570.040,98
2022 (prev def)	385.902,77	-	385.902,77
2023	299.932,97	-	299.932,97
2024	250.000,00	-	250.000,00
2025	250.000,00	-	250.000,00

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione spesa	Previsione 2023	%	Totale destinazione
Cap. 24103/502 – Manutenzione straordinaria Scuola Materna Pera	4.000,00	1,33	4.000,00
Cap. 24203/502 – Manutenzione straordinaria scuole elementari	4.000,00	1,33	4.000,00
Cap. 24303/502 - Manutenzione straordinaria scuole medie	30.000,00	10	30.000,00
Cap. 28103/502 – Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità comunale	38.950,41	25,79	38.950,41
Cap. 28104/504 – Manutenzione straordinaria Strada de Meida - variante	11.500,00	3,85	11.500,00
Cap. 29403/502 – Interventi di manutenzione straordinaria rete idrica	25.000,00	8,34	25.000,00
Cap. 29407/504 – Nuovo collettore fognario acque bianche e nere tra l'abitato di Rancolin e il raccordo lungo la SS48 all'altezza del Campeggio Soial	166.482,56	55,51	166.482,56
Cap. 29603/502 Parchi, giardini e verde pubblico	15.000,00	5	15.000,00
Cap. 30503/502 Interventi di manutenzione straord. cimiteri comunali	5.000,00	1,67	5.000,00
	299.932,97	100,00	299.932,97

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	1.752.111,25	1.897.600,35	1.825.220,00	1.825.220,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	162.080,00	180.550,00	178.550,00	178.350,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.819.219,07	3.863.097,62	3.581.108,29	3.573.092,07
104	Trasferimenti correnti	1.035.982,96	764.375,96	719.503,96	719.503,96
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.747,74	3.021,75	2.044,95	1.042,47
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	229.247,75	224.024,57	224.024,57	224.024,57
110	Altre spese correnti	556.882,03	572.684,00	573.946,80	575.119,40
	Totale Titolo 1	7.558.270,80	7.505.354,25	7.104.398,57	7.096.352,47

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha confermato in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022 relativa integrazione di data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Con il medesimo documento la Provincia ha dato atto di aver reso disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2023.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2020	2021	2022	2023	2024	2025
impegni	impegni	previsioni definitive	previsioni	previsioni	previsioni
1.709.089,22	1.655.327,40	1.752.111,25	1.897.600,35	1.825.220,00	1.825.220,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 8.245.240,75 per l'anno 2023,
- € 453.290,00 per l'anno 2024,
- € 412.385,00 per l'anno 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 100.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 100.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	2023	2024	2025
Contributi Stato e Regione	209.220,00	102.290,00	49.385,00
Contributi Pat	659.588,87	-	-
Contributi Pat ex Fim	-	-	-
Contributi da altri Enti	35.000,00	-	-
Contributi BIM	145.385,72	-	-
Canoni aggiuntivi BIM	263.517,44	-	-
Proventi concessioni edilizie	299.932,97	250.000,00	250.000,00
Avanzo economico	75.000,00	91.000,00	103.000,00
Vendita azioni	1.375.855,00	-	-
Altre entrate proprie	40.000,00	10.000,00	10.000,00
FPV di entrata	5.141.740,75	-	-
Totale	8.245.240,75	453.290,00	412.385,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2023-2025 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non è prevista l'acquisizione di alcuni immobili senza esborsi finanziari.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2023 in € 70.000,00 pari allo 0,93% delle spese correnti;
- per l'anno 2024 in € 70.000,00 pari allo 0,99% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in € 70.000,00 pari allo 0,99% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 70.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 177.554,00 per l'anno 2023;
 - € 178.816,80 per l'anno 2024;
 - € 179.989,40 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili), proventi del servizio smaltimento rifiuti

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice sui totali.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 del 27 ottobre 2017 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per capitoli è riportata nelle seguenti tabelle:

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2023

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	48.000,00	17.116,80	17.116,80
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	198.000,00	11.464,20	11.464,20
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	108.000,00	4.633,20	4.633,20
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	530.000,00	68.211,00	68.211,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	844.000,00	76.128,80	76.128,80
			TOTALE	1.728.000,00	177.554,00	177.554,00

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2024

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	48.000,00	17.116,80	17.116,80
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	198.000,00	11.464,20	11.464,20
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	108.000,00	4.633,20	4.633,20
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	530.000,00	68.211,00	68.211,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	858.000,00	77.391,60	77.391,60
			TOTALE	1.742.000,00	178.816,80	178.816,80

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2025

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	48.000,00	17.116,80	17.116,80
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	198.000,00	11.464,20	11.464,20
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	108.000,00	4.633,20	4.633,20
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	530.000,00	68.211,00	68.211,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	871.000,00	78.564,20	78.564,20
			TOTALE	1.755.000,00	179.989,40	179.989,40

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali.

Fondo	2023	2024	2025
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	-	-	-
Totale	-	-	-

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha attestato:

- la corretta implementazione della PCC;
- che sulla base delle evidenze contabili risultano
 - l'indice di ritardo dei pagamenti 2022 pari a - 11 giorni;
 - un debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 pari ad € 0,00

Sulla base dell'evidenza del rispetto dei requisiti, nel bilancio 2023-2025 l'Ente non ha previsto la costituzione del FGDC per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'indebitamento dell'Ente è costituito

- dall'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui da restituire mediante compensazione sul trasferimento "ex fondo investimenti minori" di un importo annuo di € 142.394,84 fino al 2037 e di un importo annuo di € 6.654,68 fino al 2027;
- da un mutuo di originari € 230.000,00 stipulato in data 03/12/2015 con il Consorzio dei Comuni BIM Adige con scadenza 31/12/2055, rata semestrale di € 12.427,05 e tasso fisso pari al 1,5% ed un debito residuo al 31/12/2022 pari ad € 72.643,48;
- da un mutuo di originari € 161.093,99 stipulato in data 29/12/2015 con la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con scadenza 30/06/2025, rata semestrale e tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 1,6% ed un debito residuo al 31/12/2022 pari ad € 42.341,50.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.661.846,10	2.473.236,62	2.284.181,19	2.094.806,56	1.904.455,13
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	188.609,96	189.055,43	189.374,63	190.351,43	182.407,53
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.473.236,62	2.284.181,19	2.094.806,56	1.904.455,13	1.722.047,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	2.473,49	2.140,69	2.421,75	1.444,95	442,47
Quota capitale	188.609,96	189.055,43	189.374,63	190.351,43	182.407,53
Totale	191.083,45	191.196,12	191.796,38	191.796,38	182.850,00

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è

congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	2.473,49	2.140,69	2.421,75	1.444,95	442,47
Entrate correnti	7.286.500,33	7.646.967,25	6.974.940,14	7.386.438,54	7.617.128,00
% su entrate correnti	0,03%	0,03%	0,03%	0,02%	0,01%
Limite art. 204 Tuel	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/12/2018 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza prevedere alcuna dismissione o razionalizzazione. Analogamente ha fatto con deliberazione n. 45 del 28/12/2018 con riferimento alle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dall'ex Comune di Vigo di Fassa.

In base all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 8 del 31/10/2017 il Comune di San Giovanni di Fassa è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 29/12/2021 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020 nonché il relativo Piano di razionalizzazione sulla base del quale risultano la volontà di provvedere:

- alla dismissione di parte (305.000 azioni su 1.320.000 possedute pari a circa il 7,36% del capitale) della partecipazione detenuta nella società Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. per le motivazioni dettagliatamente indicate nella deliberazione consiliare n. 4 del 26/01/2021;
- alla cessione della partecipazione indiretta detenuta nella Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop. per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop..

Nel medesimo provvedimento è stato, inoltre, dato atto dell'avvenuta estinzione, nel corso del 2021 a conclusione della procedura di liquidazione, della società partecipata indirettamente Centro servizi condivisi società consortile a r.l., come previsto dalle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

Nel bilancio 2023 è iscritta un'entrata da riduzione attività finanziarie per un importo di € 1.375.855,00 pari al prezzo offerto dalla Società Incremento Turistico Canazei s.p.a. per l'acquisto delle azioni di Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. in vendita. La stipula del contratto di vendita è prevista per il 20/04/2023.

Alla data del 31/12/2022 il Comune di San Giovanni di Fassa deteneva le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
00180370223	Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.	31,87%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa	1,63%
00180240228	Funivie Buffaure s.p.a.	2,112%
01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,33%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	2,08%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0145%3
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,030%

Gli organismi partecipati non hanno ancora approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 (o dell'esercizio 2021-2022 per quelli con esercizio a cavallo dell'anno solare).

Sulla base dei dati a disposizione, nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2022-2024 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nel corso del triennio 2023-2025 l'Ente non ha previsto l'esternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in economia diretta.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l'Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L'Ente gestisce direttamente interventi finanziati dai contributi per la digitalizzazione rispetto ai quali si avvale della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

Per gli stessi motivi l'Ente non ha ritenuto di dover potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
Lavori di rifacimento impianto di illuminazione pubblica Strada Tita Piaz	Intervento da attivare	2	4	2.2		2023	80.000,00	da attuare
Adeguamento e sistemazione dell'impianto di ill. pubblica	Intervento da attivare	2	4	2.2		2024	90.000,00	da attuare
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Codice CUP: F61F22001260006	Intervento attuato	1	1	1.4		2023	79.922,00	attuato
App IO adozione Codice CUP: F61F22002310006	Intervento da attivare	1	1	1.4		2023/2024	5.103,00	da attuare
SPID CIE" Codice CUP: F61F22002040006	Intervento da attuare	1	1	1.4		2023/2024	14.000,00	da attuare

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR. Tutti i progetti sono anche indicati nella sezione dedicata del piano triennale degli investimenti. Tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

In merito agli accantonamenti per passività potenziali, il Revisore invita l'Ente ad un'attenta valutazione in merito all'opportunità, in base al principio della prudenza, di prevedere lo stanziamento di fondi per passività potenziali.

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, nell'ambito degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente richiama il precedente Protocollo 2020 che prevedeva quale azione di riqualificazione della spesa corrente per il periodo 2020-2024 il principio guida di salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019 nella Missione 1, declinando in modo differenziato tale vincolo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa secondo gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Come per l'anno 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non fissa alcun limite di contenimento della

spesa contabilizzata alla Missione 1, pertanto l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente rimane sospeso, fatta eccezione per i vincoli in materia di assunzione di personale.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità semplificata avendo il Comune di San Giovanni di Fassa una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 34 del 29/03/2023 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 18/04/2023

Il Revisore unico

dott. Flavio Bertoldi

